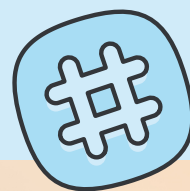


→ E-CITIJENS

COMUNICARE IN EMERGENZA



EDSS



E-CITIJENS



Civil Protection Emergency
DSS based on CITIzen Journalism
to ENhance Safety
of Adriatic Basin



PROJECT DURATION

01/01/2019 - 30/06/2022



ERDF

2.419.185,00



TOTAL BUDGET

2.846.100,00

Adempimento “Pubblicazioni e booklet”, WP 2 Attività di Comunicazione, Attività 2.2 Relazioni con la Stampa, pubblicazione e promozione di documenti e pubblicazioni – Partner incaricato PP2 Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale Regione del Veneto.

Il progetto E-CITIJENS è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e da contributi pubblici nazionali. Il contenuto della presente pubblicazione è di esclusiva responsabilità degli autori. I testi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non possono essere attribuiti in nessun modo alla Commissione europea. L'Unione Europea, quindi, non è responsabile del contenuto e dell'uso che ne viene fatto.

Questo documento contiene la descrizione dei risultati del progetto, attività e articoli. Il Partnernariato di progetto nel suo complesso, e i singoli Partner che collaborano implicitamente o esplicitamente alla creazione e pubblicazione di questo documento, non hanno alcun tipo di responsabilità derivante dall'uso di questi contenuti.

Questa pubblicazione è stata prodotta nel mese di marzo 2022.

1

Descrizione generale del progetto

PAGE 04

2

La mappa

PAGE 07

3

Tips di comunicazione emergenziale

PAGE 08

4

Informazione partecipata

PAGE 09

5

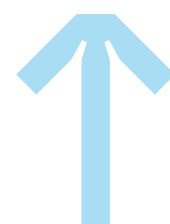
Che cosa sta accadendo?

PAGE 10

6

Come e perché possiamo essere utili

PAGE 11



INDICE

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E-CITIJENS



L'obiettivo del progetto E-CITIJENS è l'aumento della sicurezza dell'area Adriatica Italiana e Croata da disastri naturali o antropici, attraverso un miglioramento del monitoraggio e delle misure di gestione delle emergenze, sfruttando le potenzialità dei Social Media al fine di migliorare significativamente la capacità della Protezione Civile di ridurre il rischio di catastrofi.

Obiettivi specifici:

- Dotare la Protezione Civile di un sistema avanzato ed efficiente di supporto alle decisioni in emergenza (EDSS) per una più efficace osservazione/previsione e gestione delle emergenze. Il Sistema si basa su una piattaforma web che opera attraverso una ricerca semantica, integrando le informazioni da fonti istituzionali diverse, sensori e aggiornamenti in tempo reale forniti dai cittadini attraverso i Social (giornalismo partecipativo)
- Incrementare il livello di coinvolgimento della popolazione, includendo i cittadini nel processo partecipativo di raccolta dati, in modo da stimolare la consapevolezza del loro ruolo di "sensori attivi" nelle emergenze, formandoli sull'uso responsabile dei Social durante le emergenze e su un comportamento resiliente ed in sicurezza.



Descrizione generale del progetto E-CITIJENS



- Armonizzare l'attuale Sistema di Protezione Civile e la legislazione nelle aree di confine, attraverso un'analisi dei sistemi nazionali in modo da identificare somiglianze e differenze, questioni critiche da affrontare, al fine di sviluppare modelli operativi tecnologici comuni.

Principali output del progetto:

- Una piattaforma di supporto alle decisioni in emergenza attraverso la raccolta dei dati dai Social (EDSS), un modello di Sistema di Protezione Civile in emergenza e un centro funzionale transfrontaliero. Tali output rappresentano strumenti operativi per migliorare l'efficienza delle misure di gestione delle emergenze e rafforzare sia il meccanismo di protezione civile europeo sia le catene di comando della protezione civile nazionale.
- Una campagna di sensibilizzazione dei cittadini per una partecipazione attiva, un quadro normativo per i servizi di emergenza transfrontalieri che rappresentino linee guida permanenti per le azioni future.

Attività principali del progetto E-CITIJENS:

- Un'analisi scientifica degli attuali scenari di rischio, legislazione in merito alla gestione delle emergenze da parte della Protezione Civile, applicazione di social media, crowdsourcing con relativa riclassificazione tematica, analisi di coerenza. Tutto ciò con l'obiettivo di modellare il sistema di emergenza di Protezione Civile in tre categorie di rischio: inondazioni, incendi forestali e terremoti.
- Una campagna di sensibilizzazione dei cittadini che coinvolge 150.000 persone (bambini, giovani in età scolare, adulti) attraverso un programma di eventi e attività pilota: due conferenze transfrontaliere, eventi locali che includano 12 infodays e 30 Work Cafè, oltre a 6 attività pilota, simulazioni ed esercitazioni con lo scopo di testare le metodologie disponibili, sistemi di monitoraggio e la conoscenza tecnologica nell'area di cooperazione; partecipazione a diverse conferenze internazionali al fine di raggiungere la comunità scientifica internazionale e la più ampia comunità di Protezione Civile.



Descrizione generale del progetto

E-CITIJENS

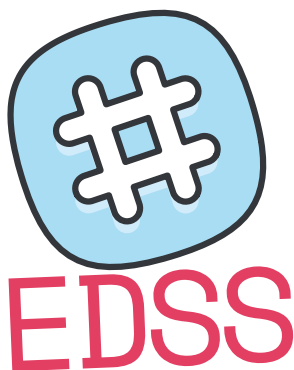


- Una serie di attività volte a sviluppare, testare e valutare la piattaforma web di Supporto alle Decisioni in Emergenza (EDSS) oltre ad un'iniziativa realizzata da 10 rappresentanti politici locali/regionali, pubblici ufficiali e 15 rappresentanti di Protezione Civile e altre strutture di emergenza per definire e adottare un quadro legislativo di servizi emergenziali

Dati principali del progetto

E-CITIJENS:

- Titolo del progetto: Protezione Civile in emergenza DSS basata sul "giornalismo partecipativo" dei cittadini per migliorare la sicurezza dell'Adriatico
- Acronimo di Progetto: E-CITIJENS
- Fonte di finanziamento: CBC V-A Italia - Croazia 2014 - 2020
- Call: Call 2017 Standard
- Asse prioritario: Sicurezza e Resilienza
- Obiettivo specifico: 2.2 Incrementare la sicurezza dell'area di Programma da disastri naturali e di carattere antropico
- Project ID: 10187823
- Durata: 01.01.2019 – 30.06.2022
- Budget totale: 2.846.100,00 €
- Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR): 2.419.185,00€





Descrizione generale del progetto

E-CITIJENS



<https://www.italy-croatia.eu/web/e-citijens>



REGIONE DEL VENETO

*DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA
LOCALE*

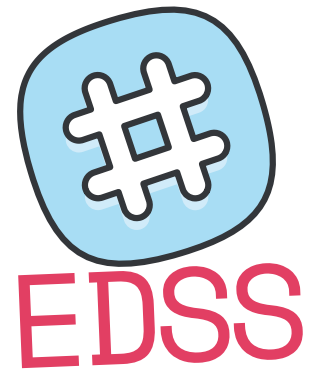
E. PROTEZIONECIVILEPOLIZIALOCALE@REGIONE.VENETO.IT

T. 041-2794780

F. 041-2794783

TIPS

DI COMUNICAZIONE EMERGENZIALE DA
CONDIVIDERE NEI SOCIAL NETWORK



COMUNICARE IN EMERGENZA

DALL'INFORMAZIONE PARTECIPATA AL RUOLO DEL CITTADINO SENTINELLA:
COME POSSIAMO CONTRIBUIRE ALL'INFORMAZIONE IN EMERGENZA?

La comunicazione nelle emergenze è “cosa pubblica” anche quando non siamo direttamente coinvolti, perché sul web, quell'informazione attraverso qualche canale arriverà anche a noi.

A gennaio 2022 si contano 5.1 + miliardi di utenti internet che utilizzano il web per informarsi, per condividere, confrontarsi e partecipare attivamente alla vita pubblica.

“Siamo noi a comunicare direttamente con il mondo e chiunque ci può commentare”.

La comunicazione non è più mediata ma gestita direttamente da qualsiasi utente che ritiene di avere un'informazione o un commento da fare.

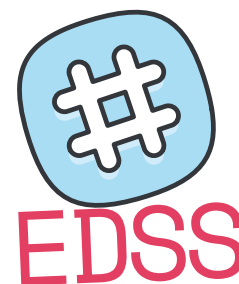
In certi casi si parla di sovra informazione, iper informazione, recentemente di infodemia; in altri, invece, si parla di utilità, di citizens journalism di partecipazione attiva alla condivisione di fatti in tempo reale che, se gestita correttamente, offre un importante supporto all'identificazione dell'evento e alla sua condivisione nei modi e nei “termini” più opportuni.





TIPS

DI COMUNICAZIONE EMERGENZIALE DA CONDIVIDERE NEI SOCIAL NETWORK



E siamo noi i responsabili diretti di ciò che condividiamo in una finestra che dà sul mondo. Tutto è pubblico e internet non dimentica.

“Noi cittadini e futuri cittadini possiamo contribuire ogni giorno”

In tutto questo rientra la comunicazione durante eventi emergenziali e la relativa condivisione sui social network che, oltre a fornire un supporto utile, permette di generare collaborazioni e rapporti a beneficio della situazione.

COME? Grazie ai cittadini che diventano sentinelle sul territorio, pronti ad informare tempestivamente prima di tutto i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza mettendosi immediatamente a loro volta al sicuro, secondariamente dandone comunicazione attraverso l'uso dei propri canali social.

Si tratta di una comunicazione utile? Sì, perché inserisce un'informazione nel web e permette di costruire una connessione informativa che si può arricchire, grazie ai dettagli e agli aggiornamenti di chi sta vivendo la stessa situazione; e uscire all'esterno coinvolgendo nell'informazione chi ha bisogno di conoscere l'entità e la gravità della situazione per supportare al meglio, per raccontare, per sapere lo stato di salute delle persone coinvolte.

La comunicazione non è più mediata ma gestita direttamente da qualsiasi utente che ritiene di avere un'informazione o un commento da fare.

In certi casi si parla di sovra informazione, iper informazione, recentemente di infodemia; in altri, invece, si parla di utilità, di citizens journalism di partecipazione attiva alla condivisione di fatti in tempo reale che, se gestita correttamente, offre un importante supporto all'identificazione dell'evento e alla sua condivisione nei modi e nei “termini” più opportuni.

“Con il nostro messaggio generiamo un valore aggiunto”

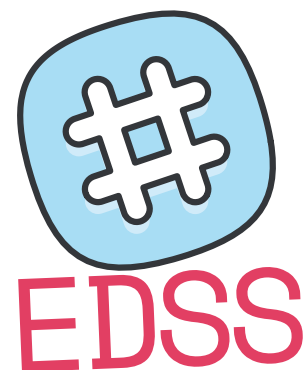
In questo tipo di comunicazione riusciamo ad avere un valore aggiunto: le piattaforme costantemente “in ascolto” e attive su parole chiave legate a situazioni emergenziali, possono raccogliere tutte le informazioni, immagini, video e testi per identificare l'emergenza in maniera ancora più precisa e in tempi brevi. Chi sta vivendo la situazione in un luogo protetto, grazie a questi contenuti può avere una visione più ampia rispetto al suo punto di osservazione. Chi è distante ma ha famigliari, amici o l'evento è nei pressi dell'abitazione può aggiornarsi immediatamente.





TIPS

DI COMUNICAZIONE EMERGENZIALE DA CONDIVIDERE NEI SOCIAL NETWORK



E non ultimi i giornalisti che devono darne notizia e non sono ancora sul posto possono contare su una testimonianza diretta.

Ecco perché ognuno di noi dovrebbe imparare come gestirla e come condividere l'informazione utile.

“Cosa sta accadendo in questo momento? A cosa sto assistendo? Come posso contribuire?”

Questa è la prima domanda che dobbiamo porci in una situazione emergenziale.

IMMEDIATAMENTE

- **chiamare i soggetti preposti all'emergenza,**
- **metterci in sicurezza** e verificare che non ci siano altre persone in pericolo e successivamente,

A SEGUIRE

- **utilizzare i social network per condividere l'informazione.**

Creare un'informazione breve con luogo preciso e ora precisa dell'avvenimento (meglio se riusciamo a geolocalizzarci) con una parola chiave che identifica l'evento emergenziale (es. terremoto, incendio, esondazione, ecc).

AD ESEMPIO

Un esempio di messaggio SU TWITTER potrebbe essere questo:

#Mestre ore 17:15 scossa di terremoto forte percepita nella zona di Via Palazzo #terremotomestre.

Da questo messaggio **POSSO SEGUIRE LA CONVERSAZIONE ATTRAVERSO #HASHTAG** (quella parola preceduta dal simbolo #) che mette in relazione tutte le parole connotate in questo modo.

Mi aggiorno sulla situazione che sto vivendo anch'io.

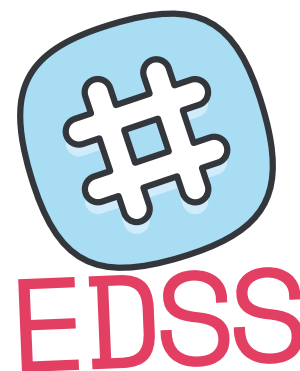
LE PIATTAFORME che si occupano di informazioni di emergenza le recuperano attraverso le parole chiave emergenziali.

Dunque **POSSIAMO CONTRIBUIRE A DARE L'INFORMAZIONE, AD ARRICCHIRE L'INFORMAZIONE CON DETTAGLI, ATTRAVERSO IMMAGINI E VIDEO.**



TIPS

DI COMUNICAZIONE EMERGENZIALE DA CONDIVIDERE NEI SOCIAL NETWORK



"Utilizziamo sempre le parole giuste, semplici e poche"

Attenzione a ricordarci che i social network (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube) sono ottimi alleati. Ma dobbiamo essere precisi con le parole, con i luoghi e con l'orario.

Il rischio è quello di generare paura, o addirittura scatenare panico e condividere informazioni che se non ben documentate con luogo e ora precisa (devono essere sempre presenti e quindi meglio fare copia e incolla e aggiornare l'orario), possono diventare fuorvianti o peggio ancora preoccupanti.

**PAROLA CHIAVE, LUOGO E ORA
ANCHE NELLE CONDIVISIONI**

Possiamo essere utili? Sì, a qualsiasi età e con ciò che sappiamo fare: se siamo giovanissimi e ci sentiamo in difficoltà mandiamo l'informazione ad un adulto. Siamo cittadini, siamo utili, possiamo partecipare con consapevolezza e responsabilità. Perché i social network non devono essere visti solo come luogo in cui fare gossip, business, chattare, possono essere ambienti attraverso i quali aiutare.

Ricordiamoci che è utile sia produrre l'informazione che condividerla.

Più visibilità diamo ad un'informazione, più persone sarà in grado di raggiungere e dunque di generare aggiunta di dettagli, fare conoscere l'emergenza.

RICORDA PUOI:

CREARE L'INFORMAZIONE
CONDIVIDERE L'INFORMAZIONE
ARRICCHIRE L'INFORMAZIONE CON
DETTAGLI SIGNIFICATIVI
AGGIUNGERE IMMAGINI
AGGIUNGERE VIDEO

MA SOPRATTUTTO, PRIMA DI
CONDIVIDERE

**VERIFICA CHE SIA ATTENDIBILE. FAI
FACT CHECKING**

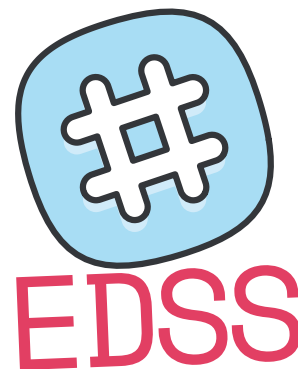
Ovvero controlla e cerca di valutare se la fondatezza delle informazioni prima di condividere.



Oggi a disposizione hai strumenti utilissimi che mostrano se l'immagine esisteva già, se è realmente afferente a quel luogo e se è recente.



I PARTNER



Regione Molise

Campobasso - ITA

<http://www.regione.molise.it>



Protezione Civile del Molise

Pescara - ITA

<http://www.protezionecivile.molise.it>



Splitsko Dalmatinska Županija

Split - HR

<http://www.dalmacija.hr>



Protezione Civile del Veneto

Venezia - ITA

<http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile>



Sveučilište u Splitu Fakultet građevinarstva, arhitekture i geodezije

Split - HR

<http://gradst.unist.hr/>



GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico

Campobasso - ITA

<https://eurelations.eu>



Università degli Studi di Bologna

Bologna - ITA

<https://www.unibo.it/it>

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Comune di Pescara

Pescara - ITA

<https://www.comune.pescara.it>



Euroregione Adriatico Ionica

Pola - HR

<https://www.adriaticionianeurigion.eu>

EUROREGIONE ADRIATICO IONICA
JADRANSKO IONSKA EUROREGIJA
ADRIATIC IONIAN EUROREGION
EURO BAJONI ADRIATIKO IONIAN
ΕΥΡΩΠΕΡΙΦΕΡΕΙΑ ΑΔΡΙΑΤΙΚΗΣ ΙΟΝΙΟΥ



Agencija Za Ruralni Razvoj Zadarske Županije

Zadar - HR

<https://www.aggra.hr>



Grad Dubrovnik

Dubrovnik - HR

<https://www.dubrovnik.hr>

GRAD DUBROVNIK
CITY OF DUBROVNIK

